



Pos. CA-CDA-DELC

**Delibera Consiglio di Amministrazione**  
**Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano**

|                                       |                                       |  |
|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
| <b>Delibera n.</b><br><b>158/2018</b> | <b>Data</b><br><b>02 ottobre 2018</b> | <b>Oggetto: Ratifica partecipazione a progetti Life a Adrion per i bandi 2018 come partner associato</b> |
|---------------------------------------|---------------------------------------|--|

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n.2199 del 26 settembre 2018, che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

| <i>Componenti</i>              | <i>Favorevoli</i> | <i>Contrari</i> | <i>Astenuti</i> | <i>Assenti</i> |
|--------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| 1) Leone CANTARINI, Presidente | <b>X</b>          |                 |                 |                |
| 2) Nerina ALONZO               | <b>X</b>          |                 |                 |                |
| 3) Fabiano ARETUSI             | <b>X</b>          |                 |                 |                |
| 4) Marina DE ASCENTIIS         | <b>X</b>          |                 |                 |                |
| 5) Pietro PALOZZO              | <b>X</b>          |                 |                 |                |

La seduta odierna è in prosecuzione della precedente del 29 maggio 2018 in cui non sono riusciti ad essere esaminati tutti i punti all'Ordine del Giorno. Presiede l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene richiesta la collaborazione, come segretario verbalizzante, al Consigliere Avv. Pietro Palozzo. E' presente il Direttore Arch. Fabio Vallarola per un supporto tecnico alla seduta.

- Visto il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
- Visto il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";
- Visto il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.
- Visto il DM 21 gennaio 2017 n.11 "Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 30 gennaio 2017, n.24, nonché il Disciplinare applicativo di tale Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. n.112 del 13 dicembre 2017 e nulla-osta Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e Mare n.0001147 del 19 gennaio 2018.

---o--- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

- Visto lo Statuto, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo



2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio 2007 e considerate altresì le **modifiche** allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011 e 28 novembre 2011, 11 agosto 2014 e 22 giugno 2015, tutte ratificate dai Comuni con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pineto n.35 del 31 luglio 2017 e Deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Silvi n.14 del 26 luglio 2017.

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del **Consiglio di Amministrazione** e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del **Presidente e Vice-presidente**.

Considerato che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come **Direttore-Responsabile** del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 - PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza subentrato.

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità dei propri organi con la presenza di un **Consiglio di Amministrazione** nominato con Deliberazione di Assemblea n.12 del 28 settembre 2015, che ha provveduto alla nomina del proprio Presidente Dr. Leone Cantarini in occasione della prima seduta utile, nonché il proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona della D.ssa Laura Di Paolantonio, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 28-2018 del 18 maggio 2018, ed infine l'**OIV-Organismo Indipendente di Valutazione**, nella persona del Dr. Massimo Tudini, nominato con Deliberazione CdA n.41 del 1 settembre 2016 e atti conseguenti, tra cui il parere positivo della Presidenza del Consiglio-Dipartimento Funzione Pubblica n.DFP0064262 P-4.17.1.7.5 del 5-12-2016 fino a fine 2017 e poi dal l'anno 2018 è stato nominato il Dr. Pier Francesco Galgani con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 6 marzo 2018 e Determinazione Dirigenziale n. 66 del 29 marzo 2018.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale.

#### ----o---- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, e stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina protetta a questo Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, poi confermato con l'**affidamento definitivo** nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela Territorio e



**Mare n.68 del 1 marzo 2018.**

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del **21 ottobre 2016** tenutosi a Torre Cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

Richiamati gli obblighi attinenti al **Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

Richiamata l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del **Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano" n.IT7120215**, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 nonché l'adozione avvenuta da parte del Consorzio con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015 e l'approvazione definitiva avvenuta con Delibera di Assemblea n.13 del 23 maggio 2017 "**Approvazione Piano di Gestione Sito di Interesse Comunitario IT7120215 "Torre del Cerrano"**", che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

Richiamata altresì, la deliberazione dell'Assemblea n.24 del 7 dicembre 2017 di "**Adozione proposta e Approvazione Formulario candidatura a Zona di Protezione Speciale**", trasmessa a Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Abruzzo per quanto di competenza, oltre che ai due Comuni di Pineto e Silvi.

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea **n.27 del 18 maggio 2018 "Rendiconto 2017 Co.Ges. A.M.P. Torre del Cerrano"** di approvazione del Rendiconto ultimo.

Richiamate, infine, le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.23 del 7 dicembre 2017 "**Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018-2020**" e n.26 del 27 dicembre 2017 "**Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018-2020**".

Considerata l'ultima variazione del **PEG/PdG2017** nonché l'approvazione del **PEG/PdG2018** approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.121 del 2 febbraio 2018 nonché la previsione triennale 2018-2020, come anche completato con Deliberazione n.125 del 6 marzo 2018 per l'approvazione della versione finale ISEA e SoDeCri caricati sui sistemi informativi del Ministero.

---o--- 3) BANDO ADRION

Richiamato il Bando **Interreg Adrion (Adriatic-Ionian)** pubblicato il 29 marzo 2019 ed in scadenza al 26 giugno 2018, indirizzato all'**Asse prioritario 2 - Regione sostenibile** e dedicato ad alcuni argomenti e sotto-argomenti predefiniti a livello di programma anche in linea con alcune **priorità di EUSAIR**. In particolare, sono eleggibili i seguenti sotto-temi:

- **Obiettivo specifico 2.1: Promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione di beni naturali e culturali come beni di crescita nell'area Adriatico-Ionica**
  1. *Topic 1: Preserve, capitalise and innovate cultural and natural heritage*
  2. *Topic 2: Monitor, evaluate and mitigate environmental and social pressure for and by tourism*





3. *Topic 3: Develop sustainable tourism by reducing pollutant agents.*

- **Obiettivo specifico 2.2:** Migliorare la capacità di affrontare in maniera transnazionale la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area adriatico-ionica

1. *Topic 1: Implement research and evaluation activities to protect and managing terrestrial and maritime landscapes and habitats including awareness raising and environmental education*
2. *Topic 2: Manage and prevent pollution diffusion*
3. *Topic 3: Manage and prevent natural and manmade hazards*

Preso atto che Il programma ADRION comprende 4 Stati membri UE e 4 paesi IPA: **Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto); Slovenia; Grecia; Croazia; Albania; Bosnia Erzegovina; Montenegro; Serbia. Ogni progetto deve coinvolgere almeno 6 partner di 6 diversi Paesi di cui almeno 4 partner di 4 diversi paesi rientranti nel FESR e almeno 2 partner di 2 diversi paesi IPA. Il partenariato può includere al massimo 2 partner dello stesso paese e che possono partecipare al bando: enti pubblici nazionali, regionali e locali, GECT, enti governati dal diritto pubblico.**

Richiamate le proposte di adesione come partner Associato che non comporta un impegno economico e che neanche si è beneficiari di specifico finanziamento ma che in tal forma di partenariato si riesce ad avere presso l'AMP Torre del Cerrano lo sviluppo di programmi di ricerca e studio e/o promozione che certamente possono essere utili all'attività dell'Area marina Protetta, e in particolare le proposte pervenute da:

1. CNR-ISMAR, Ancona, **progetto MARIA,**
2. AMP Torre Guaceto, Brindisi, **progetto MARINE,**
3. Comune di Pineto (Te), **progetto SUB CITIES,**
4. Università di Camerino (Mc), **progetto RENAWAI,**

Valutato opportuno aderire entro i termini fissati dai Lead Applicant che dovendo chiudere il progetto entro il 26 giugno hanno chiesto tutti l'adesione in maniera tale da poter presentare il progetto completo prima di quella data e che, pertanto il Presidente ha formulato l'adesione come richiesta secondo quanto riportato in allegato.

---o--- 4) BANDO LIFE

Richiamata la decisione di esecuzione (UE) 2018/210 del 12 febbraio 2018 con cui è stato adottato il **Programma di lavoro pluriennale LIFE** per il periodo **2018-2020** (MAWP 2018-2010), che tiene conto dei recenti aggiornamenti nella politica dell'UE, come il "piano d'azione per l'economia circolare" e il "piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia". Documento che specifica in che modo, nei prossimi tre anni, il programma LIFE - l'unico strumento di finanziamento dell'UE dedicato esclusivamente all'ambiente, alla conservazione della natura e all'azione per il clima - orienterà i candidati verso le priorità strategiche dell'UE, ripartirà il proprio bilancio complessivo tra i settori prioritari dei due sottoprogrammi e tra i diversi tipi di finanziamenti e snellerà i passaggi amministrativi per la richiesta del cofinanziamento.

Richiamati tra i tanti cambiamenti introdotti nel MAWP 2018-2010 per semplificare il programma LIFE e, in particolare, le procedure di gestione delle sovvenzioni, la sperimentazione di un **metodo a due fasi** per la presentazione delle domande per i c.d. "progetti tradizionali" (basato su una "**descrizione di massima**", seguita da una proposta progettuale dettagliata), alla luce di quanto avanzato nella valutazione intermedia del

programma LIFE e dell'esperienza positiva maturata con i metodi a due fasi in altri programmi dell'UE.

Considerato che è stato pubblicato il 23 aprile 2018 l'invito a presentare proposte (*Call for proposals*) per l'anno 2018 del programma Life, su due sottoprogrammi:

- **Ambiente** prevede tre settori di azione prioritari: Ambiente ed uso efficiente delle risorse; Natura e biodiversità; Governance e informazione in materia ambientale.
- **Azione per il clima** prevede tre settori di azione prioritari: Mitigazione dei cambiamenti climatici; Adattamento ai cambiamenti climatici; Governance e informazione in materia di clima.

Visto che per i progetti Natura e Biodiversità del sottoprogramma per l'Ambiente il finanziamento può essere fino al 60% dei costi ammissibili (fino al 75% dei costi ammissibili riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario) e che il tasso di cofinanziamento per i progetti di rafforzamento delle capacità può essere fino al 100% dei costi ammissibili.

Considerate interessanti le proposte pervenute da Legambiente per aderire nella fase preliminare di presentazione dell'idea di progetto a due candidature:

- Il progetto **INES** che fa seguito al progetto SEAM già candidato nel 2017, a cui l'AMP Torre del Cerrano aveva aderito e al quale era stato attribuito il numero LIFE17-NAT\_IT\_000527, ma pur avendo avuto un esito non positivo, il riscontro della Commissione di valutazione aveva fatto intendere alla possibilità di una riproposizione, e si è pertanto ritenuto opportuno ricandidarlo.
- Il progetto **DELFI** che occupandosi di delfini, tra cui il Tursiopo, specie inserita nella scheda del formulario del SIC IT7120215 TorredelCerrano, e avendo l'appoggio del Centro Studi Ceracei (come da nota prot.n.169 del 7-06-2018) si è valutato opportuno aderire.

Valutato opportuno aderire entro i termini fissati, entro il 20 giugno, il Presidente ha formulato l'adesione come richiesta, sui progetti preliminari secondo quanto riportato in allegato, con la formulazione generica di adesione di cui alle note n.1499 per DELFI e n.1500 per INES, entrambe del 11 giugno 2018 (Pos. TS-INT-ANIT).

---0---

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico Enti Locali.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,  
DELIBERA**

Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.

Di RATIFICARE l'adesione come Partner Associato, che non contempla costi o azioni a carico di questo Consorzio, alla candidatura dei seguenti progetti sul **programma Interreg-Adriano**:

5. progetto **MARIA**, capofila CNR-ISMAR, Ancona, come da *Allegato 1*.
6. progetto **MARINE**, capofila AMP Torre Guaceto, Brindisi, come da *Allegato 2*.
7. progetto **SUB CITIES**, capofila Comune di Pineto (Te), come da *Allegato 3*.
8. progetto **RENAWAI**, capofila Università di Camerino (Mc), come all'*Allegato 4*.

Di RATIFICARE l'adesione come Partner Associato, che non contempla in questa fase costi o azioni a carico di questo Consorzio, alla candidatura dei seguenti progetti sul **programma Life**:

9. progetto **INES**, come da *Allegato 5*.
10. progetto **DELFI**, come da *Allegato 6*.



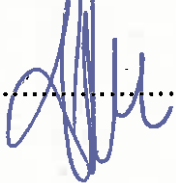
Di nominare Responsabile Unico del procedimento il Direttore-Responsabile dell'Area Marina Protetta Dr. Fabio Vallarole, che non percepirà ulteriori compensi per lo svolgimento del ruolo oltre il compenso ordinario.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

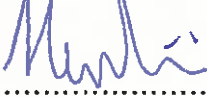
Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: [www.torredelcerrano.it](http://www.torredelcerrano.it), in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante  
Avv. Pietro PALOZZO



Il Presidente  
Dr. Leone CANTARINI



**Parere Regolarità Tecnica e Contabile**  
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

**FAVOREVOLE**

Il Responsabile  
dell'Area Marina Protetta  
Dr. Fabio VALLAROLA





**Certificato di pubblicazione**

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL  
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

**15 OTT. 2018**

Il Responsabile  
dell'Area Marina Protetta  
Dr. Fabio VALLAROLA



VISTO  
Operatore Area Amm.va





**Allegato 1.**

**progetto MARIA**

**B.1 Associated Partner**

|  |  |
|--|--|
| Name of the organization in original language  | <i>Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" Co.Ges.</i>  |
| Name of the organization in English  | <i>Marine Protected Area "Torre del Cerrano"</i>   |
| Nuts Id  |  |
| Postal code / City   | <i>64025</i>   |
| Street, Number   | <i>SS16 Km 431</i>   |
| Assimilated Partner  | <i>PP 2</i>  |
| Legal Representative first name  | <i>Leone</i>   |
| Legal Representative last name   | <i>Cantarini</i>   |
| Legal Representative email   | <i>info@torredelcerrano.it</i>   |
| Legal Representative telephone   | <i>0039 (0)85 949 23 22'</i>   |
| Contact Person first name  | <i>Fabio</i>   |
| Contact Person last name   | <i>Vallarola</i>   |
| Contact Person e-mail  | <i>info@torredelcerrano.it</i>   |
| Contact Person telephone   | <i>0039 (0)85 949 23 22</i>  |
| Partners Role In The Project   | <i>Area Marina Protetta Torre del Cerrano will provide its experience as MPA supporting the other marine areas that are willing to become MPAs providing suggestions and sharing best practices on management strategy. As an associate partner it will attend project meetings, trainings and will follow realization of project activities providing strategic directions and advices to all the project partners.</i>   |
| Benefit<br>What is the benefit for the organization from participating in the project? | <i>The benefits for the organization from participating in the project are:<br/>1) promoting and enhancing marine knowledge about biodiversity in order to improve planning and management of MPA;<br/>2) having spatial tools (geoportal) for a more effective protection of marine biodiversity and for the mitigation of the effects of human activities within the MPA;<br/>3) having common guidelines to the other Adriatic Ionian MPAs to develop improved MPAs management plans;<br/>4) becoming part of a transnational network of MPAs;<br/>5) trying to resolve conflicts with local communities increasing the stakeholders involvement.</i> |



*Handwritten mark*



|  |   |
|--|---|
| <b>Project acronym</b>   | MARIA   |
| <b>Title of the project</b>  | Marine protected Areas in Interregional Actions                             |
| <b>Name of the project associated partner in English language</b>      | "Torre del Cerrano" Marine Protected Area                                   |
| <b>Name of the project associated partner in its original language</b> | Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"<br>Consorzio di Gestione (Co.Ges.) |
| <b>Project associated partner No</b>                                   | AP 21   |

I, the undersigned, Leone Cantarini, in my capacity as the legal representative and/or delegated person of MARINE PROTECTED AREA OF TORRE DEL CERRANO, Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", acting as associated partner of the above mentioned project proposal in view of being submitted to the ADRION Programme

**declare that the organization I represent:**

1. is interested in participating in the aforementioned project with the role of associated partner, for the following reasons:
  - a) promoting and enhancing marine knowledge about biodiversity in order to improve planning and management of MPA;
  - b) having spatial tools (geoportals) for a more effective protection of marine biodiversity and for the mitigation of the effects of human activities within the AMP;
  - c) having common guidelines to the other Adriatic Ionian area MPAs to develop MPAs management plans;
  - d) becoming part of a transnational network of MPAs;
  - e) trying to resolve conflicts with local communities increasing the stakeholders involvement.

Costs incurred for participating to the project will be covered by CNR-ISMAR, Partner nr. PP 2 and are included under its budget share in the application form.



**IL PRESIDENTE**  
**Dr. Leone Cantarini**

\_\_\_\_\_  
*Signature*

**Pineto - Silvi 22 GIU. 2018**

\_\_\_\_\_  
*Place and date*

**Leone Cantarini**

\_\_\_\_\_  
*Name of the Signatory*

**President**

\_\_\_\_\_  
*Position of the Signatory*





**progetto MARINE**

**B.1 Associated Partner**

|  |  |
|--|--|
| Name of the organization in original language  | Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" Co.Ges.   |
| Name of the organization in English  | Marine Protected Area "Torre del Cerrano"  |
| Nuts Id  | ITF1   |
| Postal code / City   | 64025  |
| Street, Number   | SS16 Km 431  |
| Assimilated Partner  | PP 3   |
| Legal Representative first name  | Leone  |
| Legal Representative last name   | Cantarini  |
| Legal Representative email   | info@torredelcerrano.it  |
| Legal Representative telephone   | 0039 (0)85 949 23 22   |
| Contact Person first name  | Fabio  |
| Contact Person last name   | Vallarola  |
| Contact Person e-mail  | info@torredelcerrano.it  |
| Contact Person telephone   | 0039 (0)85 949 23 22   |
| Partners Role In The Project   | <p>The Marine Protected Area of Torre Cerrano, together with Miramare MPA is one of the founder of the Adriatic Protected Areas Network "AdriaPAN". AdriaPAN is a bottom-up network in the Adriatic Sea which aims to make contacts between Protected Areas in the Adriatic easier, to improve their partnership effectiveness, both in management and planning activities. The network counts more than 40 members from all countries bordering the Adriatic Sea, and more than 30 associated organizations (institutions, NGOs, businesses, etc.) that collaborate on AdriaPAN initiatives. The main reason why MPA of Cerrano is interested in participating in the ADRION project, is to strengthen the network promoting it's enlargement to the ADRION area. The MPA of Cerrano will spread the acquired knowledge during the forums, the working group and the trainings to all the ADRIAPAN network members and is interested in supporting the activity related to the establishment of a joint transnational methodology for an accounting model for evaluating environmental and economic benefits of ecosystem services in MPAs/CP. The MPA of Cerrano will support each activity related to the establishment of a permanent secretariat that would embrace also MPAs and CPAs in the Adriatic and Ionian area.</p> |
| Benefit<br>What is the benefit for the organization from participating in the project? | <p>As Co-founder and steering board member of ADRIAPAN network Torre del Cerrano MPA aims to participate in strengthening and promoting the transnational network of marine protected areas (ADRIONPAN), building a common framework featured by a sustainable use of the marine space thanks also to common guidelines for the development of MPAs management plans. Moreover Torre del Cerrano MPA will strongly benefit from activities related to the establishment of a permanent secretariat that would embrace MPAs and CPAs in the ADRION area, as the enhanced network ADRIONPAN represents a mandatory tool to improve MPAs efficiency of protection and ensure an effective Good Environmental Status (GES) of critical habitats following the Marine Strategy Framework Directive (MSFD).</p>  |



|   |  |
|---|--|
| Project acronym   | MARINE   |
| Title of the project  | Strengthening the management and the promotion of coastal parks and MARINE protected areas in the Adrion network |
| Name of the project associated partner in English language      | "Torre del Cerrano" Marine Protected Area  |
| Name of the project associated partner in its original language | Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"<br>Consorzio di Gestione (Co.Ges.)                                      |
| Project associated partner No                                   | AP 3   |

I, the undersigned, Leone Cantarini, in my capacity as the legal representative and/or delegated person of MARINE PROTECTED AREA OF TORRE DEL CERRANO, Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", acting as associated partner of the above mentioned project proposal in view of being submitted to the ADRION Programme

declare that the organization I represent:

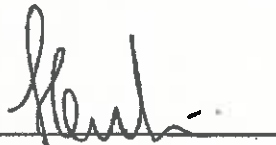
1. is interested in participating in the aforementioned project with the role of associated partner, for the following reasons:

*As Co-founder and steering board member of ADRIAPAN network Torre del Cerrano MPA aims to participate in strengthening and promoting the transnational network of marine protected areas (ADRIONPAN), building a common framework featured by a sustainable use of the marine space thanks also to common guidelines for the development of MPAs management plans.*

*Moreover Torre del Cerrano MPA will strongly benefit from activities related to the establishment of a permanent secretariat that would embrace MPAs and CPAs in the ADRION area, as the enhanced network ADRIONPAN represents a mandatory tool to improve MPAs efficiency of protection and ensure an effective Good Environmental Status (GES) of critical habitats following the Marine Strategy Framework Directive (MSFD).*

Costs incurred for participating to the project will be covered by TORRE GUACETO MPA, Partner nr. PP 2

and are included under its budget share in the application form.



Signature

Pineto - Silvi 25 GIU. 2018

Place and date

Leone Cantarini

Name of the Signatory

**IL PRESIDENTE**  
**Dr. Leone Cantarini**

Position of the Signatory



**CO.GES.**  
Consorzio di Gestione A.M.P.  
P.S. 15 Anicure km. 431  
61025 PINETO (TE)  
R.I.C. A. 020.010078

## progetto SUB CITIES

Specific Objective: 2.1 Promote the sustainable valorization and preservation of natural and cultural heritage as growth assets in the ADRION area

Topic: 1. Preserve, capitalize and innovate cultural and natural heritage

Sub-topics:

- Develop more participative interpretation and governance models through greater involvement of the private sector and civil society;
- Support the modernization of the natural and cultural heritage sector, raising awareness and engaging new audiences also through the digitalization and the realization of open networks foreseeing the involvement of young people;
- Support the preservation of cultural and natural landscapes.

Il partenariato:

1. **Greece:** Hellenic Institute of Marine Archaeology
2. **Croatia:** CENTER FOR UNDERWATER SYSTEMS AND TECHNOLOGIES
3. **Albania:** Auleda-Local Economic Development Agency
4. **Montenegro:** Institute of Hydrometeorology and Seismology of Montenegro
5. **Italy:** University of Modena and Reggio Emilia



### A.1 Project summary

Please give a short overview of the project and describe the common challenge of the programme area you are jointly tackling in your project; the overall objective of the project and the expected change your project will make to the current situation; the main outputs you will produce and who will benefit from them; the approach you plan to take and why is transnational approach needed; what is new/original about it?

Underwater cultural heritage (UCH) from the Classical to the Hellenistic/Roman Ages is evidence of important trade & cultural relations between civilisations of the Adriatic sea (ADRION-MARE). Recent archaeological studies, also reveal that the area holds treasures of submerged and coastal prehistoric settlements of the Mesolithic/Bronze Age. The majority of submerged and UCH sites in the Adriatic lack the attention needed to allow local economies benefit from these assets. A lack of awareness from the part of local economic actors, a lack of initiative in action planning, networking, innovative tourism product development & the absence of cross-border knowledge/know-how/good practices exchanges, are factors that contribute to the further de-valorisation of UCH. Recognizing this challenge, we propose to study, assess & valorise submerged, coastal & UCH sites & historic nautical routes in the Adriatic area & promote sustainable tourism of a low ecological footprint, in active cooperation with competent national authorities, research institutions, local societies, and economic actors in selected regions of the Adriatic-Ionian, and in accordance with the fundamentals of UNESCO 2001 convention. Building on the perspective for sustainable growth offered by new hybrids of tourism products, ADRION-MARE will undertake action to support cultural, nautical & diving tourism and jointly promote the Adriatic area as a unique tourism destination by: a) networking competent stakeholders & experts from UCH & tourism sectors with the creation of transnational ADRION Underwater Cultural Heritage & Tourism Network; b) developing innovative & sustainable tourism product concept for Adriatic Underwater Cultural Heritage & Historic Nautical Route & web-based Adriatic-Mare Platform for stakeholders, visitors and tour operators; c) delivering action plan for culture- & tourism-related regional strategies, & for the harmonization of policies; d) developing & validating valorisation model in 4 pilot sites.



| Project acronym   | SUB CITIES   |
|---|--|
| Title of the project  | Valorisation of the cultural heritage represented by the underwater settlements in the ADRION area |
| Name of the project associated partner in English language      | "Torre del Cerrano" Marine Protected Area  |
| Name of the project associated partner in its original language | Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"<br>Consorzio di Gestione (Co. Ges.)                       |
| Project associated partner No                                   | AP 7   |

I, the undersigned, Leone Cantarini, in my capacity as the legal representative and/or delegated person of MARINE PROTECTED AREA OF TORRE DEL CERRANO, Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", acting as associated partner of the above mentioned project proposal in view of being submitted to the ADRION Programme

**declare that the organization I represent:**

1. Is interested in participating in the aforementioned project with the role of associated partner, for the following reasons:

MPA Torre Cerrano AP 7 will receive the opportunity to deepen the research concerning its submerged and coastal cultural heritage and ancient trade routes at transnational level in collaborations with the partners by sharing and developing best practice, methods and knowledge for their protection and valorisation in the framework of sustainable tourism promotion through study and benchmarking of successful implementations of submerged cultural heritage sites in Europe and worldwide. The AMP could also support the implementation of innovative services in the diving, sailing and tourism industries as well as in terms of accessibility by taking part in pilot actions for the transfer of innovation and know-how thanks in cooperation with local stakeholders in such fields who will benefit from project networking.

Costs incurred for participating to the project will be covered by COMUNE DI PINETO,

Partner nr. PP 2

and are included under its budget share in the application form.

**IL PRESIDENTE**  
**Dr. Leone Cantarini**

Signature

Leone Cantarini

Name of the Signatory

PINETO (ITA-IE) 22 GIU. 2018

Place and date

President

Position of the Signatory





## progetto RENAWAI

### RESEARCH-EVALUATION OF NATURE WATERS OF THE ADRIATIC-IONIAN REGION

RENAWAI proposes the monitoring of the Good Environmental Status of water habitats of the Adriatic-Ionian Region to individuate connectivity and to correctly address education of operators in a frame of sustainable economy. The monitoring will individuate and describe valuable water habitats, communities, and species (submarine and terrestrial). Important aquatic species (for the EU conservation policies) are reported from the area (monk Seal, marine Turtle, migrating birds, red Coral, among the others). The presence of such species will be monitored together with the status of their habitats (sandy shores, coastal wetlands, submarine caves, submarine reefs, rivers, temporary waters). The research will also consider the presence of micro-litter in water habitats with the monitoring of rivers, coastal wetlands, sea shores, and bottoms of the continental shelf with a never proposed investigation on the micro-plastics circulation and presence also in economically important sea food. Protected Areas will be interested by application of explorative results, considered in the frame of a nature network, and involved in science diffusion. The study of marine micro-litter will add a link between marine and terrestrial environments with the monitoring of sources (on land), diffusion ways (rivers, and marine currents), and accumulation sites. RENAWAI partnership relies upon Centres equipped and expert in the named fields, other than environmental Agencies and government Institutions which will ensure the public addressing of activities and final proposals. Museums, Marine Stations, and info-centres will ensure the direct involvement of local populations. RENAWAI will propose to the large public inaccessible habitats (submarine caves, marine life at more than 50 m below the sea level, steep canyons, large wetlands, isolated seashores) by virtual visits (in museums and info-centres) with an indirect support of local small tourism

#### Project partners overview (automatically filled in)

| Partner No. | Partner name  | Abbreviation |
|-------------|---|--------------|
| 1           | UNIVERSITY OF SALENTO                                       | UNISAL       |
| 2           | UNIVERSITY OF CAMERINO                                      | UNICAM       |
| 3           | NATIONAL INSTITUTE OF BIOLOGY, MARINE BIOLOGY, PIRAN        | NIB-MBP      |
| 4           | UNIVERSITY OF DUBROVNIK                                     | UNIDU        |
| 5           | REGION OF WESTER GREECE                                     | RWG          |
| 6           | UNIVERSITY OF PATRAS  | UPAT         |
| 7           | PUBLIC ENTERPRISE FOR COASTAL ZONE MANAGEMENT OF MONTENEGRO | JPMDCG       |
| 8           | UNIVERSITY OF VLORE   | UV           |



|   |   |
|---|---|
| Project acronym   | RENAWAI   |
| Title of the project  | RESEARCH-EVALUATION OF NATURE WATERS OF THE ADRIATIC-IONIAN REGION          |
| Name of the project associated partner in English language      | "Torre del Cerrano" Marine Protected Area                                   |
| Name of the project associated partner in its original language | Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"<br>Consorzio di Gestione (Co.Ges.) |
| Project associated partner No                                   | AP 4  |

I, the undersigned, Leone Cantarini, in my capacity as the legal representative and/or delegated person of MARINE PROTECTED AREA OF TORRE DEL CERRANO, Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", acting as associated partner of the above mentioned project proposal in view of being submitted to the ADRION Programme

declare that the organization I represent:

1. Is interested in participating in the aforementioned project with the role of associated partner, for the following reasons:

MPA Torre Cerrano AP 4 will receive an updating of its bottom biocoenoses distribution (mapping) and presence. MPA Torre Cerrano AP 4 will enter in the project Network together with other coastal nature areas in an uncommon possibility to receive information from a large geographic area on possible trans-Adriatic connections. Publicity material and dissemination products realized in the project will be available for MPA AP 4 and will represent part of its divulgation material. Marine Protected Area Torre Cerrano (AP 4) will sustain research of University of Camerino on rocky bottoms (also historical submerged artificial reefs) in its territory. MPA Torre Cerrano AP 4 will participate to project meetings in Italy and other RENAWEI Countries MPA Torre Cerrano AP 4 will give availability of its info/educational centres to disseminate RENAWEI results, and to promote submarine nature values of the MPA.

Costs incurred for participating to the project will be covered by UNIVERSITY OF CAMERINO, Partner nr. PP 2

and are included under its budget share in the application form.

**IL PRESIDENTE**  
**Dr. Leone Cantarini**

*Signature*

Leone Cantarini

*Name of the Signatory*

**PINETO (TE-ITA) 21 GIU. 2018**

*Place and date*

**PRESIDENT & CONSORTIUM**

*Position of the Signatory*





## progetto INES

### LIFE INES

#### B1 - SUMMARY DESCRIPTION OF THE PROJECT (in English)

##### Environmental problem targeted:

**Maximum characters: 0 / 3500**

The available financial resources do not cover the current financial needs for the management and conservation of marine protected areas (MPAs) in the Mediterranean (López A. and S. Jiménez, 2006 Sources of sustainable financing for protected areas in the Mediterranean region) and the Natura 2000 network in Europe (EC, 2011, Financing Nature 2000). This fact involves objective difficulties in the conservation of habitats and species for which MPAs and Natura 2000 sites are gazetted and, more generally, of landscapes and ecosystems. In addition, the vast majority of available sources comes from public funding.

In fact, public administrations and parks' managers have still not the opportunity to design and test the integration between financing mechanisms (the so called "sustainable financing mechanisms, which include the PES, Payments for Ecosystem Services) and planning and governance tools (management plans, spatial plans, regulations, conservation measures, etc.). So, despite the lack of funds, they have not developed skills and capacities to design, adopt and implement sustainable financing mechanisms (including the PES). Just in sporadic cases, ecosystem services and sustainable financing mechanisms have been taken into account into the environmental governance tools.

So, actions and measures identified in the management plans remain "on paper", due to the lack of funds after the adoption of these tools.

Moreover, public administrations have to spend human and financial resources after the adoption of the plans, to find the proper funds and financial instruments (for instance, by designing European Projects and applying national and regional funds, often spending resources without effective outcomes, as in the case of applications to calls with negative responses).

These facts increase the administrative burden and limit the capacity of the public administration managing MPAs and Natura 2000 sites to execute the proper conservation measures, linked to plans, programme and decisions related to nature protection.

Finally, a side effect of these issues is the insufficient valorization of ecosystem services for the local economies, where they could support more the socio-economic and the employment at local level.

Considering the specific contexts (i.e. project sites), it's possible to outline the following:

- Cinque Terre National Park: The Cinque Terre National Park's spatial plan does not include sustainable financing approaches and/or valorization of ecosystem services. An environmental accountability system has been put in place, but the approach is not based on sustainable financing related to management effectiveness. On the financial point of view, no strategy, measure and specific intervention has been planned or designed in this plan
- Regione Sardegna: The PAF show the insufficiency of financial resources, the lack of specific financial instruments and the weak relationships between biodiversity conservation policies and sustainable financing policy; for instance, the current experience with use of EU financial mechanisms shows that Natura 2000 payments and Forest Natura 2000 payments of FEASR have not been used; most of other measures of FEASR are just vaguely related to habitats conservation; FEAMP has not been used to contribute to finance; the level of use for innovative financing and public/private partnership financing schemes is zero;
- Egadi MPA: on the financial point of view, no strategy, measure and specific intervention has been planned or designed for this area. No financial tools and funds analysis and no framework broad analysis for the habitats/sites conservation status are available at regional level (PAF - Regione Siciliana).
- Pantelleria National Park or MPA
- RLazio
- TorredelCerrano

##### Project objectives:

**Maximum characters: 0 / 2500**

In this context it is necessary to diversify, build and test innovative financing mechanisms to improve the funding for biodiversity conservation policies and integrate them in the existing planning and management tools. These mechanisms, as already experienced, are largely based on Ecosystem Services (ES) and Payments for Ecosystem Services (PES).

The main purpose of the proposed project is the development of an innovative model of sustainable management and financing of marine and coastal areas, which will raise funds to implement conservation measures. The innovative LIFE INES model, which is based on ES and PES, will be designed, tested and applied in different contexts in marine-coastal areas in Italy. The main objectives of LIFE INES are to:

- apply methods for the mapping, evaluation and assessment of ecosystem services;
- integrate ES in existing regulatory, management and planning tools of MPAs and Natura 2000 sites, through sustainable financial management tools, already tested in non-European contexts, and not yet tested and consolidated in Italy and Europe ;
- integrate PES in the plans and business-as-usual activities of MPAs and Natura 2000 sites;
- involve key players (government agencies, civil society, financial operators, NGOs, etc.)
- build and implement PES schemes, contributing to the financing of conservation policies and measures;
- foster and encourage the adoption and implementation of PES;
- strengthen the capacity of public administration and parks' managers on the project topics, through specific capacity building



actions;

- disseminate the results, encouraging the integration proposed in the INES model and the adoption of a sustainable funding model based on the PES in similar contexts, through the replication of the proposed actions.

MATM (Italian Ministry for Environment) recognizes the strategic importance of the conservation and valorization of the natural capital and ecosystem services (you can see the Report on Natural Capital – edition 2018)

#### **Actions and means Involved:**

##### **Maximum characters: 0 / 5000**

In order to ensure the success of the project and its effective and efficient implementation, some preparatory actions are needed in the incipient phase. In particular:

- Research and analysis of international good practices (Action A1);
- Analysis of the protected areas management and planning tools, to understand the constraints and regulatory opportunities for the construction of the model, the implementation of PES and their effectiveness and Mapping and analysis of ES in project sites (Action A2);
- Analysis of financial sources/flows in the projects sites, in order to understand the state of the start of financial planning (Action A3); The financial plans, outputs of the action, will integrate the MPAs and Nature 2000 Sites' budget documentation;
- Analysis of green jobs related to ES and PES, in order to obtain useful information to orient the model to the maximization of its impact on employment at the local level (Action A4);
- Creation of the national technical table on ES (Action A5), with the following main functions: to discuss the main technical and scientific topics, to link the existing national natural capital committee with other key-players; to orient and coordinate the initiatives on ES and sustainable financing mechanisms at national, interregional and regional levels, to facilitate the networking between the key-players; to propose regulations, guidelines and manuals for the effective design and implementation of the sustainable financing strategies, actions and mechanisms; the table will be participated by national and regional key-players (Ministries, Regions, protected areas, agencies, etc.) and project partners.

The concrete actions of the project are:

- Business plans, oriented tools to build sustainable financing strategies, identifying the needs, sources and concrete actions for their implementation, in order to build a system of integrated PESs together with management actions, conservation measures and other funding sources (Action B1); The business plans, outputs of the action, will integrate the MPAs and Nature 2000 Sites' budget documentation, will complement the management/spatial/governance tools and will be the basis for the update of the regulation;
- Design of sustainable financing mechanisms and their integration into the environmental governance, management and planning tools, particularly management plans and conservation measures of Nature 2000 Sites and regulations of MPAs (Actions B2, B3, B4, B5 Bxxxx); the actions Bx and Bxx provides also the test of the PES, through the realization of infrastructures for mooring/anchorage of boats;
- PES/ES marketing, entrepreneurship and self-employment in the pilot sites, to strengthen the employment and socio-economic impact (Action B7);
- capacity building for public administration, parks' managers, civil society including NGOs and professionals (Action B8);

The project will include the following kinds of PES and financing mechanisms:

- mooring/anchorage for diving activities;
- berths/mooring for touristic/recreational activities;
- berths/mooring for private boat owners;
- parking rates near the beaches;
- concessions for public spaces;
- disembarkation of tourists from cruise ships;
- compensation of CO2 from shipbuilding;
- incentives from PSR (rural development program) and stewardship in rural areas.

The PES and mechanisms of sustainable financing will be design and adopted during the project implementation. Some of these will be tested and implemented during the project implementation, some other after.

All the PES and mechanisms of sustainable financing will be transposed in the regulations of MPAs and Nature 2000 Sites, in order to make the governance/management plans more effective on the financial point of view. The updated regulations will adopted and approved by the competent authorities (i.e. the project partners).

In order to encourage the replicability of the LIFE INES model and to disseminate the project results, specific actions of communication planning (Action D1), communication implementation (Action D2) and replicability (Action D3) will be implemented.

Finally, the project will comprise the Project Management and General Coordination (Action E1), Monitoring of the Project (E2), External Audit (E3).





**Expected results (outputs and quantified achievements):**

**Maximum characters: 0 / 3000**

The expected results are:

- elaboration of a specific methodology to map and analyze the ecosystem services in marine-coastal zones of the Mediterranean;
- Mapping and analysis of ES in xxxx project sites (for a total of 190.000 ha and 670 km of coastal line), to contribute to the improvement of the knowledge of ES at European level;
- Design and realization of a self-financing model, based on ES and PES, within integrate management, planning and programming actions, conservation measures and financial management; this model will identify the financial needed for each project site, the existing and the potential financial sources, including the PES; then the financial flows (incoming from PES or other sustainable financing mechanisms) will be related to the conservation measures' costs, to identify direct links between financial benefits coming from ecosystem and biodiversity (i.e. the ES) and conservation costs to preserve habitat and species;
- Adoption of 40 PES schemes, protocols or contracts
- Implementation/testing of 2 of the PES schemes, protocols or contracts (realization of infrastructures for mooring/anchorage)

The specific expected outputs are:

- Ecosystem Services mapping and analysis; for each site: 1 ecosystems/habitats map (with associated ecosystem services), 1 technical data sheet and 1 report;
- Elaboration of 4 financial plans and 4 business plans, including 20 between protected areas and Nature 2000 sites;
- Agreement and adoption of 70 PES or other mechanisms schemes/protocols/contracts/memorandums (40 adopted schemes/protocols/contracts, 30 memorandum of understanding)
- Updating of xxx regulations to integrate sustainable financing mechanisms into management/spatial/governance tools of the MPAs and Nature 2000 Sites;
- Realization of marine infrastructures to implement 2 PES
- 3 position paper technical documents on ES and sustainable financing mechanisms, elaborated by the technical table
- Awareness, dissemination and communication activities to achieve 100.000 people;
- Capacity building activities for xxx people between professionals, public officers, representatives from NGOs and other key-players;
- Replicability activities to achieve 200 protected areas managers/public officers (in addition to accompanying activities) involved in conservation policies;
- 200 economic operators involved in the project activities.

**Sustainability of the Project Results:**

**Maximum characters: 0 / 3000**

The financial plans (action A3) and the business plans (action B1) will be updated by the management bodies, at least every 5 years from the final elaboration under the umbrella of the LIFE INES.

The concrete actions (B2, B3, B4, Bxxxx) provides the design and adoption of PES. Part of them will be directly implemented during LIFE INES. The further ones will be implemented after, by the project's partners and the local stakeholders. The mains, criteria, modalities to implement the PES after the project's closure, will be defined in the specific guidelines that will be elaborated during the actions B2, B3, B4, Bxxxx. They will also comprise the most suitable ways to promote the PES, including the marketing strategy and tools, following the action B7). All this information will be also synthetically reported in the After-LIFE project. On this basis, it will be also possible to provide new further PES in and around the project sites.

The PES, after their adoption and in order to guarantee the long-term sustainability of the project, will be integrated in the following ways:

- Protected areas regulations: Payments for services (for which tariffs or tickets are in place or will be set up) will be designed and managed in the form of PES or other mechanisms; the regulations will include a specific section for contracts/schemes for the use of structures or infrastructures for sustainable fruition (for instance: mooring points);
- Protected Areas and Natura 2000 Management and Planning Tools: promotion of PES will be included in specific sections of these tools (for instance: Nature 2000 Sites' Management Plans);
- the socio-economic analysis (usually included in the propaedeutic studies for the plans) will consider the PES impacts; each conservation measure, included in the management or spatial plan, will consider the existing PES and the opportunity to extent one or more existing PES and/or promote other ones; zoning will consider where and how design and implement human activities potentially usable as PES.
- Environmental accountability tools will be conceived and / or updated by including the methodologies and results of financial plans and business Plans, which provides PES and other mechanisms.

The laboratories (action C7) could be repeated in the following financial management cycle, starting from the business plans' update. Additionally:

- the effects and impacts of actions of replication, capacity building and communication will go on after the project closure. The after-LIFE Plan will include how to promote this continuation and how to measure it;
- the SEAM website will be online at least for 5 years, with all the downloadable documentation;
- the networking activities will go on after the project closure, through qualified networks (for instance: ENEP, European Network of Environmental Professionals; ESP, Ecosystem Services Partnership) and protected areas management bodies (involving EUROPARC).





direct responsible bodies of the design and implementation of the plans and conservation measures and the related funds. So they will be able to independently adopt the schemes, mechanisms and tools.

Risk: low stakeholders involvement

The key players and local stakeholders participation is very important to guarantee the effective implementation of the project.

Potential impact: Medium

Probability: Medium

Solution/mitigation strategy: during the drafting of this project proposal, stakeholders and key players have been identified and partnership will ask them to provide the supporting letters.

Risk: legal and juridical difficult

Impact: Medium

Probability: Low

Solution and mitigation strategy: PES are voluntary agreement and, so, they can be based on the existing legislation ("codice civile" – civil code). Then, recently the Italian parliament has approved the Law n. 221 (18/12/2015) concerning environmental matters, green economy and sustainable use of natural resources. Then, the process for the update and adoption of the regulations are already established and partners will be able to follow them.

Risk: delays in project implementation

Impact: Low

Probability: Low

Solution and mitigation strategy: in order to avoid and, in case, minimize the delays, a buffer period has been provided in the timetable. It's important to underline that the planned infrastructures don't need long time environmental authorizations (SEA, EIA, etc.), but just the appropriate assessment sensu Habitat Directive.

Risk: change of the key experts during the project implementation.

Impact: Low

Probability: Low

Solution and mitigation strategy: it's possible that one or more key experts will be unavailable during the project implementation, for reasons not currently predictable. Project Partners have high qualified personnel, able to manage temporary absences and/or substitute one or more key experts, with other professionals with the same skills, knowledge and experience.

Risk: low impact of communication and dissemination actions.

Impact: Low

Probability: Low

Solution and mitigation strategy: the partners have already important communication channels and are part of important networks

### **B3 - EU ADDED VALUE AND SOCIO-ECONOMIC EFFECTS**

#### **EU added value of the project and its actions:**

**Maximum characters: 0 / 1250**

INES and its actions beget a high EU added value, as:

- the innovative approach can significantly contribute to improve the management effectiveness of MPAs and Nature 2000 Sites, through diversified and higher financial flows;
- The model and the operational actions will be replied by the project and, after, can be replied in similar contexts in the EU's countries;
- the proposed model strongly integrates the conservation needs, included in the EU Biodiversity Strategy to 2020, with the financial requirements and the sustainable development of territories suited for economic activities based on ecosystem services' value;
- The project's actions follow the principles and guidelines of the 1386/2013/UE Decision, on a General Union Environment Action Programme to 2020 "Living well, within the limits of our planet";
- LIFE INES follows some addresses regarding biodiversity conservation and environmental protection of the Marine Strategy Framework Directive (2008/56/EC).

Moreover, INES contributes to the implementation of the 1386/2013/UE Decision, on a General Union Environment Action Programme to 2020 "Living well, within the limits of our planet" and the EU Biodiversity Strategy to 2020.



progetto DELFI  
Scheda progetto LIFE DELFI

**Azioni integrate per la riduzione dell'interazione tra  
delfini e pesca professionale**

**Programma di finanziamento**

Programma LIFE

*Call in 2 step: Bando pubblicato il 18 aprile 2018 con scadenza presentazione concept note 14 giugno 2018*

Sottoprogramma: Ambiente

Settore Prioritario: Natura e Biodiversità

**Topic**

Interventi che affrontano i conflitti legati a specie, habitat o siti tra la conservazione dell'ambiente marino e le esigenze dei pescatori o di altri utilizzatori del mare, nonché interventi che associano misure di conservazione all'uso sostenibile dei siti Natura 2000.

**Il problema ambientale**

Le interazioni pesca-cetacei sono sicuramente una questione di crescente interesse per il mondo scientifico internazionale. In particolare, le interazioni più comuni comprendono sia le catture accidentali (comunemente dette *bycatch*), che la depredazione del pescato e il danneggiamento degli attrezzi da parte dei delfini. Le catture accidentali sono, per loro stessa definizione, non intenzionali e possono verificarsi per incapacità dei cetacei di percepire ed evitare gli attrezzi oppure nel tentativo di depredazione che finisce mortalmente. La depredazione consiste invece nel fenomeno per cui il mammifero marino si avventa sulle reti da pesca con l'intenzione di attaccare le prede catturate nell'attrezzo e quindi più facilmente disponibili. La depredazione implica danni a diversi livelli:

- 1) Prelievo del pescato dalle reti, a volte in modo altamente selettivo, che comporta direttamente delle perdite commerciali;
- 2) danni rilevanti a una parte consistente delle prede, che essendo mutilate, spesso non sono più commerciabili;
- 3) riduzione dell'operatività degli attrezzi da pesca e conseguente riduzione del tempo dedicato alle attività di pesca vere e proprie;
- 4) costi necessari alle riparazioni dell'attrezzo danneggiato o all'acquisto di nuovi attrezzi;





- 5) in alcuni casi la presenza stessa di un cetaceo nell'area di pesca conduce a una drastica diminuzione dell'efficienza di cattura del peschereccio (ad esempio un cetaceo può sparpagliare banchi di piccoli pelagici rendendoli meno disponibili alla cattura)

Le implicazioni che muovono gli studiosi a capire la dinamica del fenomeno spaziano dallo studio dei motivi che inducono i mammiferi marini ad adottare questo comportamento alimentare (ad es. impoverimento degli stock ittici per eccessiva pressione di pesca), alla valutazione del danno economico sofferto dagli operatori della pesca.

Interazioni fra attività di pesca e cetacei sono comuni in tutto il mondo (Schlais, 1984; Kasuya, 1985b; Corkeron et al., 1990; Silvani et al., 1992; Broadhurst, 1998; Casale et al., 1999; Read 2008; Hamer 2012) e naturalmente anche nei mari italiani (Consiglio et al., 1992; Cannas et al., 1994; Marini et al., 1995; Mazzola et al., 1995; Lauriano et al. 2009; Notarbartolo di Sciarra 2016). Storicamente, le interazioni con reti da posta derivanti (es. Spadare) erano molto comuni nei mari italiani (Notarbartolo di Sciarra 2014, 2016; Lucchetti et al. 2017). Oggi, la pesca al traino si delinea come l'attività maggiormente caratterizzata dalla cattura di specie considerate accessorie o accidentali (Lucchetti e Sala 2010; Sala et al. 2011) inclusi i mammiferi marini (Consiglio et al. 1992, Northridge e Di Natale, 1991, Di Natale, 1992, Marini et al. 1995, Casale 1996, Mussi et al. 1998, Pace et al., 1998 e 2003; Casale e Giovanardi 2001; Mazzanti 2004; Pulcini et al. 2004; Fozzi et al. 2006; Nuti et al. 2006; Fortuna et al. 2010; Bearzi et al. 2010; Crosti et al. 2017). Frequenti, ma ancora poco documentate sono invece le interazioni con gli attrezzi da posta (Lauriano et al. 2009; Bearzi et al. 2010; Crosti et al. 2017) e occasionalmente con i palangari (Notarbartolo di Sciarra 2016).

Allo stato attuale, non esistono in Italia casi di osservazione diretta del comportamento dei delfini sott'acqua e da studi condotti in altri mari si ritiene che la natura di questa interazione veda la combinazione di varie attività: 1) depredazione vera e propria all'interno ed all'esterno delle reti; 2) sfruttamento della presenza della rete che smuove il fondo richiamando altri pesci da cacciare; oppure 3) alimentazione sui pesci scartati o caduti in acqua (Dell'Anna et al. 2004).

Occorre anche considerare che alcune specie o singoli gruppi di cetacei possono sviluppare capacità predatorie molto efficaci; in particolare, il Tursiopo (*Tursiops truncatus*) è considerato tra i cetacei la specie più opportunistica in termini di strategie alimentari, a causa delle sue abitudini costiere e della dieta generalista. La specie infatti ha una distribuzione cosmopolita e le sue prede cambiano in relazione alla disponibilità dell'area che frequenta, così come le tecniche di caccia. Ciò comporta che spesso le sue prede sono specie demersali, che sono anche l'obiettivo della pesca. La dieta del Tursiopo è prevalentemente ittiofaga (cefali, anguille, acciughe, sardine, sgombri, aringhe, triglie, etc.), ma anche calamari, seppie, polpi e all'occorrenza crostacei e altri invertebrati del benthos possono diventare importanti. Gli attrezzi che subiscono maggiormente la depredazione da parte dei delfini sono le reti da posta (tramagli e reti a imbrotto) e le reti trainate (strascico e volante).

Questa situazione di aperto conflitto in alcune marinerie dell'Adriatico e del Tirreno si protrae da tempo anche a causa del progressivo impoverimento degli stock ittici per *overfishing* ed è sfociata in alcuni casi di protesta eclatanti, come ad esempio successo alle Isole Eolie nell'estate 2017, quando i pescatori di totani con lenze hanno denunciato una perdita di pescato fino al 70%.

Inoltre, a dispetto delle leggi di protezione rigorosa dei cetacei (Regulation (EC) No. 812/2004; ...), la depredazione può avere effetti collaterali indesiderati, come le azioni di rappresaglia da parte dei pescatori o dei proprietari d'impianti d'acquacoltura che spesso sono sfociate nell'uccisione di esemplari con arma da fuoco. Ne sono prova concreta il ritrovamento di esemplari spiaggiati deliberatamente uccisi con armi da fuoco o arpioni oppure mutilati in mare (Silvani et al., 1999) in caso che l'animale resti ammangiato nella rete. E' il caso ad esempio della Toscana dove tra gli individui spiaggiati per pesca nel periodo compreso tra il 1982 il 2005, sono ben 38 gli esemplari che sono stati uccisi volontariamente, senza contare quelli che



sono stati ritrovati privi di filetto dorsale, che tipicamente è utilizzato per fare il musciame, perché non possiamo sapere se è stata una uccisione volontaria o hanno approfittato di una morte accidentale.

La mitigazione della depredazione degli attrezzi da pesca da parte dei cetacei è un problema molto difficile da trattare e da risolvere, poiché coinvolge una diversità di specie e di situazioni, anche tenendo presente che molti cetacei sono in grado di evolvere strategie alimentari e di caccia molto e anche strategie di depredazione efficaci ed altamente dannose per il pescato.

## **Obiettivi**

Coerentemente con il *topic* a cui è agganciata la proposta progettuale, l'obiettivo generale del progetto è quello di ridurre i conflitti tra delfini e gli operatori della pesca professionale contribuendo alla riduzione della mortalità dei cetacei sempre più spesso vittima di uccisioni intenzionali.

Gli obiettivi specifici della proposta sono:

- 1) la riduzione dell'interazione tra il tursiopo e la pesca professionale nelle aree protette interessate dal progetto attraverso un approccio integrato che prevede da un lato l'utilizzo di sistemi innovativi per limitare il problema e dall'altro lo sviluppo di attività economiche integrative come il *dolphin watching* che vedano protagonisti i pescatori;
- 2) lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche ed operative che limitino l'interazione e conseguentemente attenuino i conflitti;
- 3) l'incremento della consapevolezza dei pescatori sul ruolo della pesca nella protezione dell'ambiente marino e delle sue risorse;
- 4) l'aumento del livello di conoscenza delle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente marino e in particolare dei cetacei da parte del grande pubblico;
- 5) il supporto ai pescatori interessati a adottare pratiche di pesca maggiormente sostenibile attraverso l'utilizzo di dispositivi in grado di ridurre l'interazione con i delfini.

## **Azioni previste**

Gli obiettivi del progetto verranno conseguiti attraverso l'implementazione di una serie di azioni di seguito elencate:

### **A. Azioni preparatorie**

#### **A.1 Progettazione esecutiva delle attività**

Questa azione è funzionale alla redazione di un piano esecutivo degli interventi contenente informazioni di dettaglio sulle modalità di svolgimento del progetto quali ad esempio risorse umane necessarie, tempistiche, costi, modalità di affidamento di eventuali servizi esterni, etc..

#### **A.2 Ricerca e analisi di buone pratiche a raccolta dati integrativi**

Verrà effettuata una ricerca desk per individuare eventuali buone pratiche sperimentate con successo in altri contesti territoriali per ridurre il problema dell'interazione delfini-pesca. Le buone pratiche raccolte verranno utilizzate per meglio tarare le azioni di conservazione. In questa stessa azioni verranno raccolte anche informazioni aggiuntive attraverso interviste e focus group ai pescatori.





## B. acquisto o affitto terreni (non prevista)

### C. Azioni concrete

#### C.1 Sperimentazione e diffusione dissuasori su base acustica;

Sperimentazione di dissuasori acustici di nuova generazione a bordo della nave da ricerca italiana RV "G. Dallaporta" con 1 campagna della durata di 5 giornate. Diffusione a bordo di 16 imbarcazioni da pesca al traino per un totale di 64 giornate da pesca nelle GSA 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19. Sperimentazione di dissuasori acustici di nuova generazione su 1 imbarcazione per un totale di 10 prove in mare. Diffusione a bordo di 16 imbarcazioni per un totale di 160 prove in mare nelle GSA 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19.

#### C.2 Sperimentazione e diffusione dissuasori su base luminosa (VERIFICARE CON ASSOCIAZIONI PESCA);

#### C.3 Sperimentazione di modifiche alle reti da pesca

Sperimentazione di attrezzi alternativi a basso impatto e di nuovi accorgimenti tecnici (sorta di switch panel o altro) a bordo della nave da ricerca italiana RV "G. Dallaporta" con 1 campagna della durata di 5 giornate. Sperimentazione di attrezzi alternativi a basso impatto e di nuovi accorgimenti tecnici (incrementare la visibilità della rete, nasse) a bordo di 1 imbarcazione per un totale di 10 prove in mare.

#### C.4 Formazione operatori *dolphin watching*

Organizzazione e svolgimento di 8 corsi di formazione per operatori *dolphin watching* al fine di creare figure qualificate e professionali in grado di promuovere e gestire le attività di osservazione dei delfini presenti nelle GSA 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19.

#### C.5 Attivazione sportelli informativi per pescatori su misure FEAMP per sistemi dissuasione

Apertura e attivazione di 8 sportelli informativi per aggiornare gli operatori professionali della pesca appartenenti alle GSA 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19 sulle nuove opportunità di finanziamento previste dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'impiego di misure tecniche di mitigazione e attrezzi alternativi a basso impatto.

#### C.6 Elaborazione e adozione da parte dei pescatori della carta della pesca amica dei delfini.

### D. Azioni di monitoraggio

#### D.1 Monitoraggio dell'impatto delle azioni di conservazione

Attraverso questa azione si andranno a monitorare gli impatti generati dalle azioni concrete di conservazione utilizzando un set di indicatori che saranno selezionati per ciascuna azione.

#### D.2 Monitoraggio dell'impatto delle campagne di sensibilizzazione

L'azione si rende necessaria per valutare l'impatto della campagna di comunicazione per i diversi target: pescatori, popolazioni residenti e turisti.

#### D.3 Monitoraggio socio-economico.

Questa azione si propone di misurare l'impatto socio economico generato dal progetto. Si andrà di fatto a misurare il cambiamento di atteggiamento dei diversi target audience generato dal progetto rispetto alla situazione ex ante.



## **E. Comunicazione e disseminazione**

### **E.1 Visual identity e piano di comunicazione**

L'azione prevede la costruzione dell'identità visiva del progetto attraverso l'individuazione di un logo che sarà accompagnato da un pay off, da una linea grafica coordinata e da un piano di comunicazione.

### **E.2 Sito web, social media e produzione materiali informativi e promozionali**

Attraverso questa azione si predisporrà un apposito sito internet dedicato al progetto per favorirne la conoscenza tra il grande pubblico. Verranno inoltre attivati i profili social e prodotti materiali informativi e promozionali quali *depliant, brochure, promocard, spot video* e audio, *mostra itinerante, gadget, etc.*

### **E.3 Media relations**

Le attività di progetto saranno accompagnate per tutta la loro durata dallo svolgimento di attività di ufficio stampa finalizzate a dare visibilità, al progetto e ai temi trattati, attraverso i media. Verranno per questo realizzate conferenze stampa, invii comunicati e note stampa, realizzati e diffusi press kit per i giornalisti e organizzati dei press tour nelle aree di progetto.

### **E.4 Realizzazione campagna di sensibilizzazione destinata a pescatori, residenti e turisti**

Per informare e sensibilizzare i diversi target audience verrà promossa un delfino per amico che prevede lo svolgimento di attività diverse in funzione del target. Verranno ad esempio realizzati eventi quali ad esempio mostre fotografiche, incontri nelle località balneari, escursioni in mare, etc..

### **E.5 Networking, disseminazione e replicabilità**

Il progetto prevede lo scambio di informazioni ed esperienze con altri progetti inerenti lo stesso tema o relativi ad argomenti attinenti. Nel corso del progetto è inoltre prevista la partecipazione a seminari, congressi, conferenze e altre iniziative del genere per disseminare i risultati ottenuti. Sono previste inoltre una serie di attività (seminari, linee guida) per favorire la replicabilità e la riproducibilità del progetto.

## **F. Project management**

### **F.1 Gestione e coordinamento del progetto**

Per garantire il corretto e puntuale svolgimento del progetto verranno create delle solide strutture di coordinamento e gestione che vedranno coinvolte a vario titolo tutti i partner.

### **F.2 Monitoraggio del progetto**

L'andamento del progetto verrà costantemente tenuto sotto controllo, sia dal punto di vista tecnico che finanziario, attraverso il monitoraggio delle azioni seguendo il piano esecutivo degli interventi. Verranno predisposti dei report mensili di monitoraggio che consentiranno al project manager di valutare per tempo l'esistenza di eventuali problematiche e di porre in essere manovre correttive.

### **F.3 Audit conclusivo**







A conclusione del progetto è previsto che un revisore indipendente effettui un audit per verificare che dal punto di vista amministrativo il progetto sia svolto correttamente rispettando le disposizioni LIFE prevista dalla Commissione Europea.

## Possibili aree di intervento

Sono state individuate una serie di aree (di cui 5 AMP) in cui realizzare il progetto. Si tratta in particolare di:

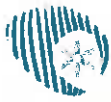
1. AMP Isole Egadi (Sicilia)
2. Isole Eolie (Sicilia)
3. AMP Isole Pelagie (Sicilia)
4. AMP Punta Campanella (Campania)
5. AMP Tavolara (Sardegna)
6. AMP Torre del Cerrano (Abruzzo)
7. Adriatico (Chioggia e/o Ancona)

Si tratta di aree dove il problema dei conflitti è di grande rilevanza e dove è necessario intervenire urgentemente per conciliare le esigenze della specie con quelle del mondo della pesca professionale.

## Risultati

Attraverso la realizzazione delle azioni precedente descritte si otterranno i seguenti risultati:

- Riduzione del 20% livello di interazione con l'attività di pesca professionale grazie alla sperimentazione e alla diffusione di 2 nuovi sistemi per la riduzione dell'interazione delfini-pesca;
- Riduzione del 25% degli episodi di uccisione/disturbo intenzionale;
- Riduzione dei danni economici ai pescatori;
- Sviluppo attività economiche integrative (*dolphin watching*) che vedranno coinvolti 250 pescatori;
- Adozione da parte di 100 pescatori della carta della pesca amica dei delfini;
- Coinvolgimento di 10 mila persone nella campagna un delfino per amico;
- 500 mila persone raggiunte dalle attività di comunicazione.



## **Partenariato**

### **Beneficiario coordinatore**

CNR Ismar

### **Beneficiari associati**

Legambiente, AMP (Egadi, Pelagie, Punta Campanella, Tavolara, Torre del Cerrano), Unipadova/Circe

### **Possibili Sostenitori:**

Federparchi

SIBM

Regioni

Comuni

### **Possibili cofinanziatori**

Minambiente, DG Pesca MIPAAF, Regioni, Sponsor privati

## **Durata e budget**

Per la realizzazione del progetto sono necessari 60 mesi e un budget indicativo di circa 3.5-4 milioni di euro.